



Assemblea Cavallerizza 14:45

Workshop di progettazione spazzi, allestimenti ed arredi.
Trasformazione partecipata di un parcheggio in una piazza.

- Assemblea Cavallerizza 14:45 ha promosso una discussione ed un'esperienza di una progettazione partecipata sull'utilizzo degli spazi esterni del complesso della Cavallerizza Reale di Torino.
- L'obiettivo raggiunto è stato quello di creare un nuovo luogo per la socialità nel cortile classico della Cavallerizza, per tanto tempo trascurato e relegato allo stato di parcheggio, trasformandolo in una nuova Piazza per la città.
- Il workshop è stato strutturato attraverso diverse giornate di incontro, studio degli spazi e progettazione attiva di questi ultimi.



• A partire quindi dalla vocazione del luogo e dall'analisi delle sue criticità e potenzialità, si è arrivati prima a definire un progetto collettivo ideato tra tutti i partecipanti al workshop, per poi formare gruppi di lavoro più puntuale e approfondire così i singoli aspetti progettuali fino a portarli ad una realizzazione effettiva (futura).

In particolare, i vari aspetti analizzati sono stati :

- le zone esterne limitrofe alla Cavallerizza;
- l'accesso esterno alla Cavallerizza;
- il cortile interno della Cavallerizza

(Gruppo di lavoro n°3:

Arianna Bergantin; Luca Viscardi.

Referente:

Giulia Marra

architetto-ricercatrice-collaboratrice alla didattica

SiTI Politecnico di Torino);

- i portici interni della Cavallerizza.



Affondo sul cortile interno della Cavallerizza

L'obiettivo che il gruppo di lavoro si è prefissato è stato quello di pensare e riprogettare un CORTILE COME SPAZIO ELASTICO, che fosse quindi:

- libero
- accessibile
- abitabile
- adattabile
- fruibile
- modulabile
- poliedrico
- divertente

Tutti i ragionamenti sviluppati su questi temi, sono stati fatti tenendo conto della presenza della CROCE - NOT HERE dell'artista Mauro Cappone che, in tutto il suo colore giallo denuncia e manifesta la voglia della comunità torinese di liberare questi spazi dal degrado.



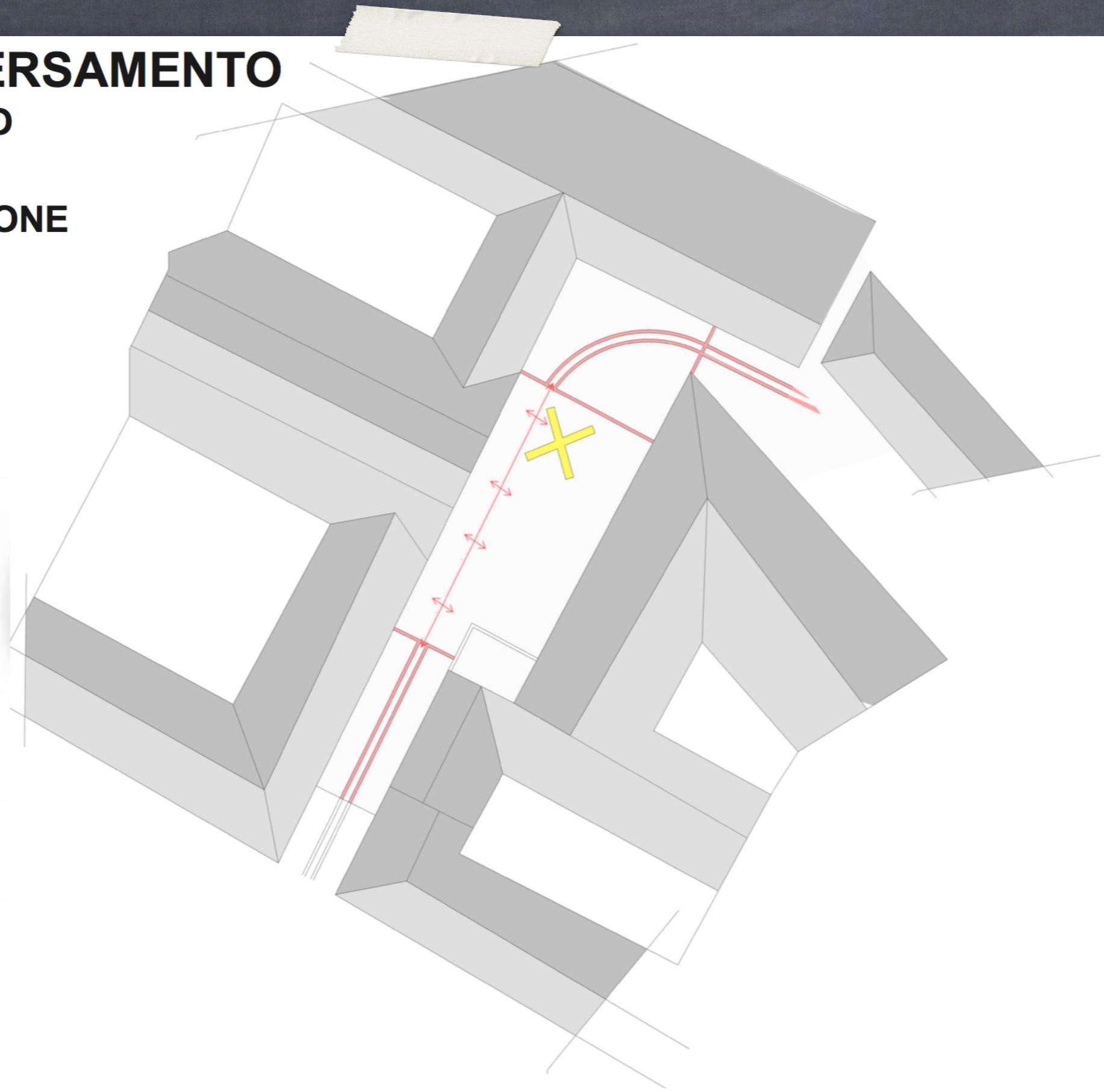
Necessità

Il cortile deve fare fronte ad alcune necessità:

- **ATTRAVERSAMENTO:** si è pensato di risolvere questo problema pensandolo, invece che come una problematica appunto, come un invito alla scoperta dello spazio che caratterizza questo luogo.

La soluzione ideata è stata quindi quella di ridefinire e riconnettere i segni della pavimentazione pre-esistente in pietra, anche con materiali diversi quali per esempio il legno. Creando così un percorso disegnato che invogli i visitatori ad attraversare e osservare i cortili interni della Cavallerizza.

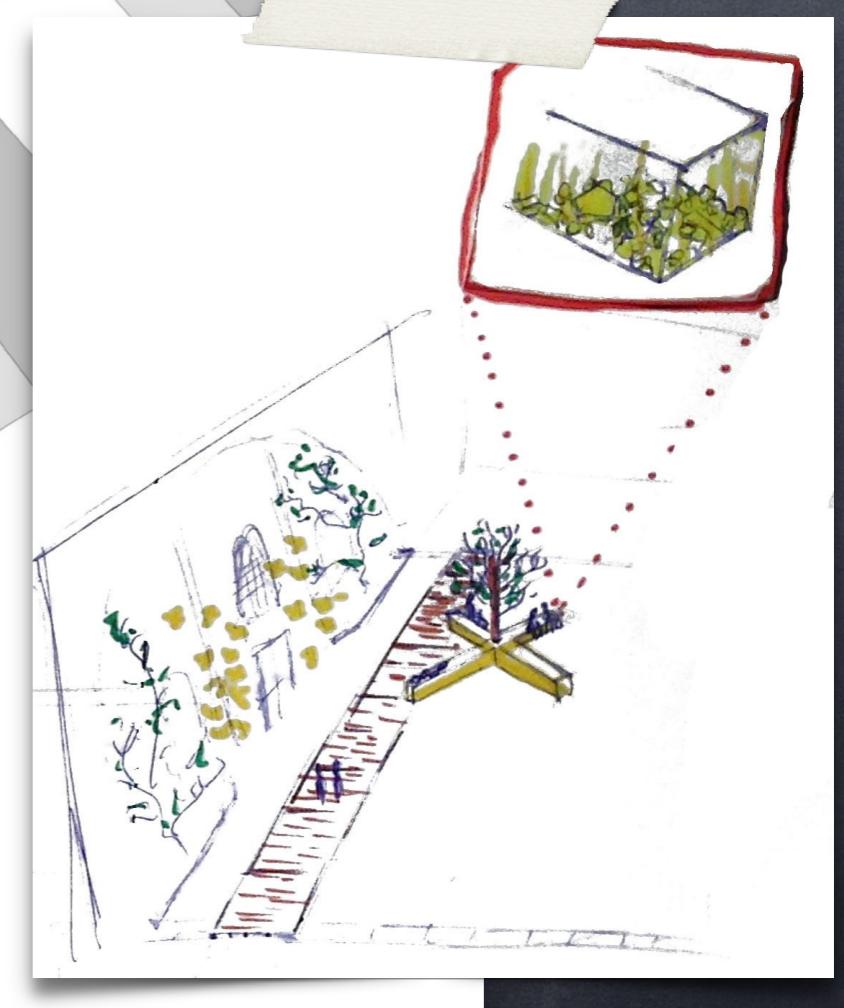
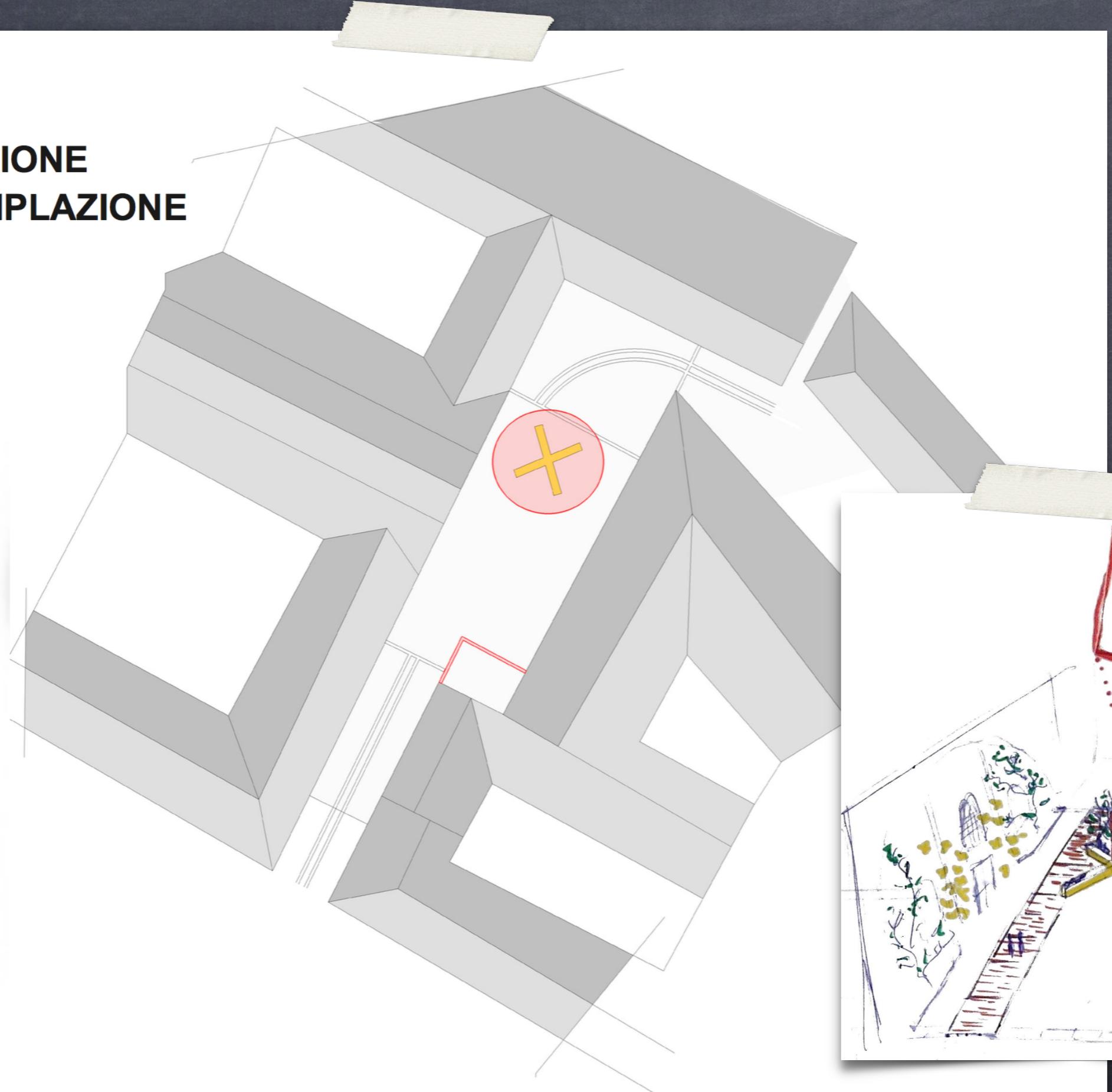
ATTRAVERSAMENTO
PERCORSO
UNIONE
CONDIVISIONE
INCONTRO



• SOSTA: ovviamente, una piazza per essere definita tale deve prevedere momenti di aggregazione e sosta. La nostra idea di progetto, prevede di rispondere a queste necessità tramite la creazione di una particolare tipologia di panchina che funga sia da seduta, ma anche, e soprattutto, da teca protettiva per l'installazione di Cuppone.

Grazie all'utilizzo di un materiale resistente e trasparente come può essere il policarbonato, sarà infatti possibile creare una protezione che inglobi e custodisca la "X", ma non passivamente. Sfruttando le caratteristiche fisiche del plexiglass, le persone potranno usufruire della teca, sedendosi direttamente su questa, proprio come se fosse una qualunque panchina. Ciò permetterà di vivere e convivere in maniera differente con un installazione prorompente come la Croce "Not Here", dandogli così anche un nuovo significato e una nuova forma.

**SOSTA
RIFLESSIONE
CONTEMPLAZIONE
ATTESA
RIPOSO**

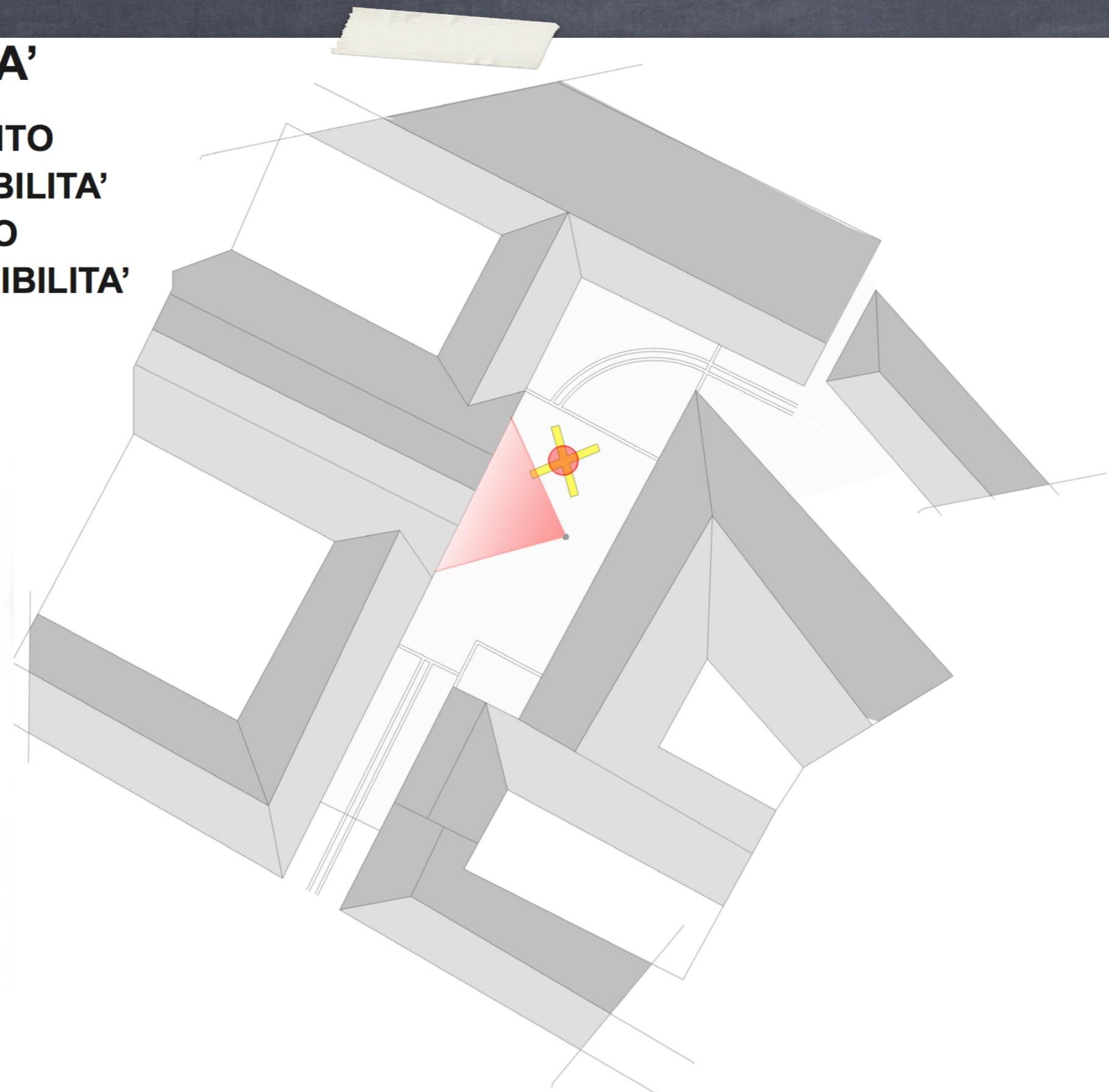


• VISIBILITA': ultimo, ma non meno importante, obiettivo che ci siamo prefissati di raggiungere è stato quello di dare una maggiore visibilità alla Cavallerizza Reale.

Considerando ancora una volta La Croce di Cuppone come un riferimento dal quale partire, abbiamo deciso di ampliare il discorso di "Not Here" sui prospetti della Cavallerizza, volendo far intendere questo gesto come una sorta di denuncia, un eco al manifesto di Cuppone : <<non qui, qui non ci deve essere degrado>>. Le nostre "X", che saranno realizzate in materiali facilmente rimovibili come possono essere la carta, la stoffa o la plastica e verranno applicate su alcuni fronti del complesso Cavallerizza, volendo simboleggiare anche un momento di attesa per un futuro restauro effettivo dell'edificio.

VISIBILITA'

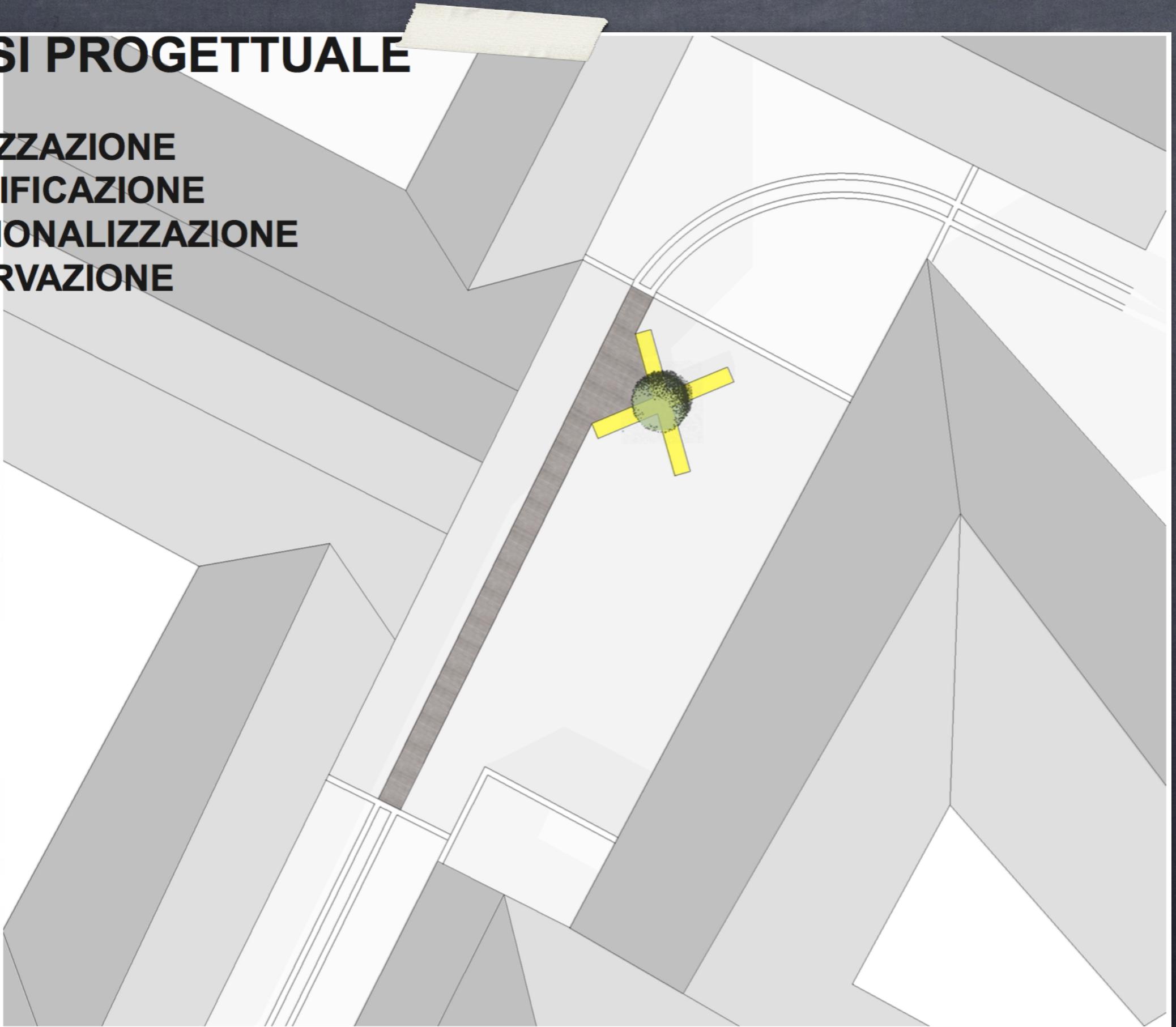
**RIFERIMENTO
DISTINGUIBILITA'
MANIFESTO
RICONOSCIBILITA'**





IPOTESI PROGETTUALE

**VALORIZZAZIONE
RIQUALIFICAZIONE
RIFUNZIONALIZZAZIONE
CONSERVAZIONE**



ARIANNA BERGANTIN
LUCA VISCARDI